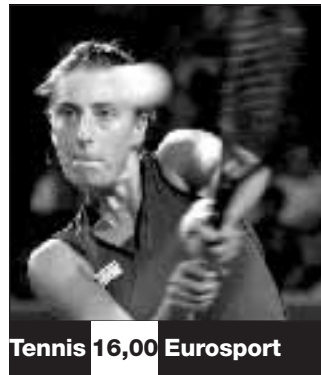


Gel

«Cristiano Ronaldo? Mi fa ridere, perché è l'unico ad avere uno specchio personale nello spogliatoio. Passa ore a mettere il gel nei capelli, è un playboy che ama il suo corpo alla follia». A parlare è Patrice Evra, laterale difensivo del Manchester Utd, che svela al Sun alcuni segreti dei Red Devils



Tennis 16,00 Eurosport



Calcio 20,45 Sky Sport 1

IN TV

■ **9,45 Sky Sport 2**
Basket, Milano-Varese
■ **9,45 Sport Italia**
Rugby, Speciale All Blacks
■ **10,15 Sport Italia**
Red Bull Air Race
■ **13,00 Italia 1**
Studio Sport
■ **14,00 Sky Sport 2**
Rugby, Worces.-Leicester
■ **15,30 Sport Italia**
Calcio, Paulista-Corinthians
■ **16,00 Eurosport**
Tennis, Torneo Wta

■ **17,00 Sky Sport 2**
Volley, Panathin.-Macerata
■ **18,15 Rai Due**
Rai TG Sport
■ **20,30 Sky Sport 2**
Volley, Treviso-Cuneo
■ **20,45 Sky Sport 1**
Calcio, Celtic-Milan
■ **22,45 Sky Sport 2**
Motori, formula Nascar
■ **23,20 Rai Due**
Martedì Champions
■ **0,00 Sky Sport 1**
Sport Time

Caos Real, Don Fabio ripreso per un Capello

«Merengues» nella bufera: il tecnico se ne vuole andare, la società lo convince a rimanere

di Francesco Caremani

GIALLO A MADRID Fabio Capello si è dimesso dal Real Madrid, anzi è stato esonerato, anzi no è tutto rientrato. Per raccontare un pomeriggio di ordinaria follia pedatoria a Madrid ci vorrebbe lo scrittore catalano Manuel Vazquez Montalban, perché è difficile

La carriera

Dieci scudetti vinti tra campo e panchina

Nato a Pieris (Go) il 18 giugno 1946, Capello ha esordito nella Spal nel 1964. Ha giocato nella Roma, nella Juventus e nel Milan, vincendo quattro scudetti e due Coppa Italia, ed ha vestito più volte la maglia della Nazionale. Da allenatore ha cominciato sulla panchina del Milan nella stagione 1987, sedendo poi sulla panchina di Real Madrid, Roma e Juve. Da tecnico ha vinto sei scudetti, 4 Supercoppe, una Champions e una Supercoppa.

comprendere cosa sia veramente accaduto tra il tecnico italiano e le «merengues» alla vigilia della delicata sfida contro il Bayern Monaco, stasera atteso al Bernabeu per gli ottavi di Champions. L'unica cosa certa è che Capello questa sera sarà in panchina a guidare il Real contro i tedeschi in una sfida dall'enorme fascino e dall'enorme importanza per il futuro di entrambe le squadre, ma soprattutto per il futuro di Fabio Capello: sia come allenatore dei madrileni, sia per la sua carriera futura di Don Fabio. Che la scorsa estate ha lasciato la Juventus nell'inferno della B, si è lasciato alle spalle calciopoli, non senza qualche strascico polemico, e si tuffato nell'avventura spagnola che circa un decennio fa gli aveva portato tanta fortuna e tanto onore. Dimentico di quello che già gli era successo col Milan, fantastico come sostituito di Sacchi, insufficiente quando ha cercato di tirarlo fuori dalle secche in un improbabile amarcord. Lo doveva sapere Don Fabio che non si torna mai sul luogo del «delitto», nemmeno se è sportivo. Ma lui ha creduto di potersi ripetere, anzi di più. Di poter aprire un nuovo ciclo con i transfughi bianconeri Emerson e Cannavaro, fino a questo momento però dal rendimento impalpabile, con quel Cassano che solo con lui sembrava funzionare dentro e fuori del campo, e che ha perdonato proprio in queste ore dopo una lunga rottura. Il barese infatti è stato rimesso agli allenamenti del Real. E soprattutto con una società che stravede-

va per lui, il presidente Calderon in testa: Capello è stato il suo testimonial elettorale. E con Franco Baldini a coprirgli le spalle lì dove conta. Insomma, Don Fabio sembrava in una botte di ferro e invece la botte si è rivelata di latta. Una botte che in tanti, troppi, si sono divertiti a prendere a calci. Prima di tutti i tifosi madrileni che non hanno mai amato Capello e il suo gioco sparagnino, loro al «Santiago Bernabeu» vogliono lo spettacolo che si addice alla storia e al blasone merengue. Le due «panolade», contestazioni con fazzoletti bianchi al vento, sono state più che esplicite in questo senso. Poi lo spogliatoio. Lui ha fatto fuori Cassano, Ronaldo e Beckham, credeva di aver fatto piazza pulita. Credeva, come sempre nella sua carriera, di avere in mano la squadra, ma si sbagliava. Lo spogliatoio gli si è rivoltato contro e ha chiesto contemporaneamente il ritorno di Beckham e quello di Cassa-

no. Il primo ha fatto addirittura la figura del salvatore, mettendo in secondo piano Capello che non sopporta le prime donne, tanto da mettere in panchina sia Baggio che Del Piero, forse sarebbe toccato anche a Zidane, che ha lasciato il calcio in tempo. A questo punto, da solo contro tutti, poteva contare solamente sulla società e quello che accaduto ieri pomeriggio, per molti motivi, si tinge di giallo. Già perché a dare la notizia delle sue dimissioni, rimbalzata in tutto il mondo, è stata la radio spagnola «Cadena Cope», proprio l'emittente vicina al tecnico e per la quale Capello tempo fa aveva fatto anche il radiocronista. Un caso? Probabilmente no, probabilmente un disegno per mettere tutti alle strette. Per uscire allo scoperto senza farlo veramente, per vedere la reazione dell'ambiente e, appunto, della società che, parliamoci chiaro, non ha nessun interesse a esonerarlo. Fabio Capello è legato al Real Madrid da un contratto valido sino al 2009 e se la società lo esonererà si metterà in tasca una penale di 16 milioni di euro: quasi meglio che allenare con l'ambiente e la stampa di Madrid contro. Sempre meglio che sentirsi a tempo, tra Michel, quello della quinta del Buitre, che scalpita dalla Cantara, Ancelotti che saluta da Milanello e Mourinho che strizza l'occhio dallo Stamford Bridge. Capello, forse, ha cercato di giocare d'anticipo: un bluff per vedere le carte altrui. La società, intanto, ha confermato la sua piena fiducia nel tecnico italiano, che questa sera, ma questo sembrava averlo già deciso lui stesso, siederà in panchina contro il Bayern Monaco. Giallo nel giallo, quando mai si è visto un allenatore dimissionario che guida l'ultimo match della sua ex squadra, fuori orario lavorativo e fuori contratto? Proprio ieri al collega di Rai Sport Aurelio Capaldi che gli aveva chiesto «crede di avere ancora la fiducia della società?», Capello ha risposto «sì, assoluta». Il giallo si tinge di follia, ma una cosa è certa, Fabio Capello, stando così le cose, cioè con un Real Madrid «bianco» di trofei, senza Liga e Champions League, difficilmente sarà l'allenatore delle Merengues anche nella prossima stagione.



L'allenatore del Real Madrid Fabio Capello. Foto Ansa-Archivio

CHAMPIONS Da oggi gli ottavi: domani Inter-Valencia e Roma-Lione

Le italiane verso la finale di Atene Stasera il Milan nella tana del Celtic

■ **Obiettivo: Atene.** Dove il 2 maggio, allo Stadio Olimpico, si assegna l'edizione 2007 della Champions League. Traguardo al quale aspirano le tre italiane qualificate agli ottavi di coppa che partono questa sera con Celtic-Milan (domani in programma Inter-Valencia e Roma-Lione). Non è un impegno proibitivo per i rossoneri, che non potranno schierare Ronaldo e che si presentano con Olivera come unica punta vista l'emergenza-attaccanti. Gli scozzesi sono una buona squadra senza grandi individualità, tra le quali la stella è il giapponese

Nakamura, vecchia conoscenza del campionato italiano, nelle fila della Reggina. Dietro al centrocampista nipponico «solo» tanta, tanta storia politico-religioso-calcistica che, da più di cento anni, si intreccia con quella dell'altra squadra di Glasgow, i Rangers: cattolici, filo irlandesi i Celtic; protestanti vicini alla Corona d'Inghilterra gli altri. Una differenza netta, profondamente radicata negli animi dei tifosi delle rispettive squadre. Che spesso si sono affrontati in violenti scontri dentro e fuori gli stadi. «Il Celtic è una filosofia di vita - racconta Vennego-

or of Hesselink, attaccante olandese idolo a Glasgow -, è un punto di riferimento per tanti scozzesi e irlandesi che sono immigrati ovunque». E alcuni di loro, circa 60.000, saranno presenti al Celtic Park per sostenere i biancoverdi. Intanto l'aria di Champions ha risvegliato il pubblico delle grandi occasioni a Roma: in occasione della gara con il Lione, dopo più di tre anni (Roma-Milan, 6 gennaio 2004), all'Olimpico ci sarà il tutto esaurito con 75.000 spettatori. Un successo inaspettato visti i 3.000 paganti di Roma-Parma. **Franco Patrizi**

In breve

Osservatorio calcio
● **Un ok condizionato per il ritorno alle notturne**
Secondo Felice Ferlicci, direttore dell'Osservatorio Nazionale sulle manifestazioni sportive, «le notturne torneranno timidamente ma, nel caso dovessero verificarsi incidenti, verrà immediatamente ripristinata l'esclusività delle partite di giorno».

Torneo di Viareggio
● **Al Genoa il titolo**
Il Genoa ha vinto la 59ª Coppa Carnevale, battendo 2-1 la Roma. I rossoblu non vincevano il trofeo dal 1965. Le reti: 21' pt Okaka (Roma), 2' st (su rigore) e 30' st Siligato.

Ruta del Sol, 2ª tappa
● **Vittoria di Freire**
Il tre volte campione del mondo ha vinto la 2ª tappa imponendosi allo sprint davanti al connazionale Francisco Ventoso. L'italiano Dario David Cioni conserva il comando della classifica generale.

Torino
● **Squadra in ritiro**
La società granata ha deciso di mandare tutti i giocatori in ritiro.

Rocca
● **Domani l'operazione**
Giorgio Rocca sarà operato al ginocchio destro, per un infortunio di inizio stagione.

Roma
● **Ancora fermo Aquilani**
Il giocatore giallorosso, quasi pronto per il rientro dopo l'infortunio al ginocchio destro, si è di nuovo fermato per una lesione al retto femorale della gamba sinistra. Per lui molto probabile un ulteriore mese di stop.

Scacchi

ADOLVIO CAPECE

Via al torneo di Morelia Radjabov derubato se ne va

Super torneo Morelia-Linares

Fino a domenica 25 febbraio è in corso il super torneo di Morelia-Linares con la prima fase, ovvero il girone di andata, nella cittadina di Morelia in Messico. Il girone di ritorno è in programma nella città spagnola di Linares in marzo (dal 2 al 10). Il torneo è iniziato con un colpo di scena, ovvero la rinuncia di Teimour Radjabov a giocare e l'inserimento al suo posto di Vassilij Ivanchuk. Il motivo è stato dovuto al fatto che, rientrato in albergo, Radjabov ha trovato la camera completamente svagliata; in un successivo comunicato Teimour ha affermato di non aver avuto il minimo supporto a livello locale e di aver per questo deciso di andar via. Il torneo di Morelia è così partito con in gara (ordine di sorteggio) Ivanchuk, Topalov, Svidler, Carlsen, Morozevich, Aronian, Anand, Leko. Riposo oggi e il 23. Nei primi turni da registrare il successo di Magnus Carlsen su

Morozevich e la vittoria di Ivanchuk contro Topalov a causa di un grosso errore di quest'ultimo. Sito internet (con diretta delle partite a partire dalle 22.30) <http://www.ajedrezmorelialinare.org.mx/>

Cannes

In corso a Cannes (Francia) la tradizionale settimana dedicata al Festival dei Giochi. Ci sono naturalmente anche gli scacchi, con due forti tornei open nei quali si registra una folta rappresentanza italiana. Quest'anno è stato organizzato anche il Campionato dei Paesi del Mediterraneo, che vede al via i rappresentanti (un giocatore e una giocatrice per ciascuno) di 18 nazioni. Difendono i colori italiani Pierluigi Piscopo, maestro internazionale e già azzurro alle Olimpiadi degli Scacchi di Torino, e la tredicenne Roberta Messina di Positano, che nel secondo turno ha vinto con il monegasco Van Hooland. Risultati, classifiche e notizie sul sito www.cannes-echech.org

La partita della settimana

Dal torneo di Morelia, primo turno.
Carlsen - Morozevich (Difesa Est Indiana) 1. d4 Cf6 2. c4 g6 3. g3 Ag7 4. Ag2 0-0 5. Cc3 d6 6. Cf3 c5 7. 0-0 Cc6 8. d5 Ca5 9. Cd2 e5 10. b3 Cg4 11. h3 Ch9 12. Cd4 f6 13. C:d6 D:d6 14. Ce4 Dd8 15. C:c5 f5 16. d6 e4 17. d7

Cf7 18. Tb1 De7 19. d:c8 Ta:c8 20. Ca4 Tf8 21. De1 Cc6 22. Cc3 Cd4 23. Ab2 b5 24. Cd5 Dd6 25. A:d4 A:c4 26. Td1 Ae5 27. Da5 b:c4 28. Ce3 Dc7 29. D:c7 A:c7 30. C:c4 Ce5 31. T:d8+ T:d8 32. Tc1 C:c4 33. T:c4 Td1+ 34. Af1 Ad6 35. e3 a5 36. Rg2 Rf7 37. Tc2 Re7 38. Ae2 Td5 39. Ac4 Td1 40. g4 f4 41. e:f4 A:f4 42. Te2 Td4 43. Ad3 Rf6 44. A:e4 Td2 45. T:d2 A:d2 46. Rg3 Ae1 47. Rf3 Ab4 48. h4 h6 49. Re2 Ad6 50. Rd3 Ac5 51. f4 h5 52. g5+ Rg7 53. Rc4 Ad6 54. Rb5 A:f4 55. R:a5 Ag3 56. Rb5 A:h4 57. a4 A:g5 58. a5 Rf6 59. a6 Ae3 60. Rc6 g5 61. b4 Re5 62. b5 R:e4 63. b6 g4 64. a7 g3 65. a8D Rf3 66. b7 Af4 67. Df8 Re4 68. De8+ il Nero abbandona.

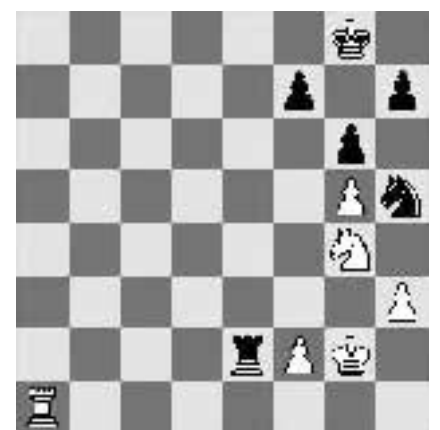
Calendario

Tornei. Week-end 23-25 febbraio: Loreggia (Padova) tel. 335-249336; Bologna, presso Arci Guernelli, via Ganduso 6; Erba (Como) Castello di Pomerio, tel. 339-6567379. Semilampo. Sabato 24: Caluso (Ivrea, Torino) tel. 349-8457934; Torre Annunziata (Napoli) tel. 328-6886559; Genova, tel. 010-8936195. Domenica 25: Treviglio (Bergamo) ore 14, Padiglione Mercato, P.za Camerani/via Crivelli; Napoli, pro Unicef, tel. 339-3167858; Sarconi (Potenza) tel. 349-5477282. Aggiornamenti e dettagli sul sito www.italiascaccistica.com e www.federscacci.it

La partita

Novikov - Belov

■ Aeroflot Mosca 2007
■ Il Bianco muove e vince
■ La vittoria richiede precisione



Soluzione

Il Bianco ha vinto con il seguente: 1. Td8+ Rf7; 2. Ch6 abbandona non potendo evitare la perdita di materiale. (mancata Tg8 matto). Cf6 (unica difesa); 3. Ta7; il Nero.